

Gigi Raimondo - Raffaele Carrieri, *Il Sabato dei bibliofili: Milano 1936*, a cura di Massimo Gatta, con scritti di Luca Montagner, Massimo Gatta, Antonio Castronuovo, Macerata, Blohaus, 2020, ISBN 978-88-95844-59-6, € 15,00.

È bene chiarire subito che Gigi Raimondo e Raffaele Carrieri non sono autori di un'opera a quattro mani dal titolo *Il Sabato dei bibliofili*, come la copertina e il frontespizio di questo volumetto lasciano immaginare, ma ciascuno di loro per motivi e con stili diversi ha pubblicato a Milano nel 1936 un'opera personale, l'una distinta dall'altra, su un'iniziativa libraria che si teneva – alla fine degli anni Venti del Novecento – nella Libreria Antiquaria Hoepli di Milano diretta fin dal 1914 dal napoletano Mario Armani.

Alla luce del titolo di copertina e frontespizio *Il Sabato dei bibliofili* e delle opere riprodotte (*Genesi vita e avvenire del "Sabato dei bibliofili"* di Gigi Raimondo e *Il Sabato del bibliofilo* di Raffaele Carrieri), dalla lettura della *Bibliografia ragionata e consultata in ordine cronologico* di Massimo Gatta, (p. 108-112) non è chiaro quale sia il nome esatto dell'iniziativa organizzata dalla Libreria Antiquaria Hoepli («Il Sabato dei bibliofili», «Sabato dei bibliofili», «Il Sabato del bibliofilo», «Sabato del bibliofilo», «I Sabati del bibliofilo») e il curatore di questa pubblicazione non dipana la matassa delle diverse varianti del nome che tutte vengono usate nel volume anche se pare egli stesso propendere per 'Sabato del bibliofilo'. L'editing del volumetto appare poi confusionario: sia sufficiente osservare come il termine 'sabato'

appaia indistintamente in maiuscolo e minuscolo senza alcun ordine omologante creando ulteriori difficoltà di interpretazione dei titoli delle opere pubblicate, per non parlare dell'impiego delle virgolette come se la collana non prevedesse norme redazionali.

Dunque che cos'era il 'Sabato del bibliofilo'? Era un incontro settimanale di vendita di libri rari, meno rari, antichi e moderni che si teneva appunto nella Libreria Antiquaria Hoepli di Milano e a cui accorrevano i maggiori e più importanti collezionisti di tutta Italia nonostante l'evento non sia mai stato reclamizzato da alcun catalogo a stampa. Un appuntamento rinomato ed esaltato in alcuni ricordi e ritratti ironici da Gigi Raimondo, bibliofilo e collezionista di ex-libris del primo Novecento, nella plaquette *Genesi vita e avvenire del "Sabato dei bibliofili", meditazioni poetiche di Gigi Raimondo*, Milano, 1936, edizione fuori commercio in tiratura limitata e stampata dalla Tipografia Umberto Allegretti.

L'esemplare riprodotto porta una dedica manoscritta dell'autore a «p. Gino Sabattini», chirologo bolognese e autore di opere di chiromanzia come *Quello che dice la scrittura. Trattato pratico di grafologia* (Bologna, Giuseppe Oberosler, 1919), *Quello che dice la mano. Trattato pratico di chiromanzia* (Bologna, Giuseppe Oberosler, 1921), *Bibliografia di opere antiche e moderne di chiromanzia e sulla chiromanzia, con notizie biografiche sui principali autori* (Reggio Emilia, Nironi & Prandi, 1946).

L'altra opera riprodotta è *Il Sabato del bibliofilo* di Raffaele Carrieri (titolo esatto dell'opera così come indicato da Adolfo Franci in *Carrieri bibliofilo* in Luigi Cavallo, *Raffaele Carrieri. Una vita per la poesia*, Milano, Rusconi, 1978, p. 97, e da Alberto Cadioli, ¶Andrea Kerbaker, ¶Antonello Negri in *I due Scheiwiller. Editoria e cultura nella Milano del Novecento*, Milano, Università degli Studi, 2009, p. 154, e diversamente da come indicato nelle sue varianti nella 'bibliografia ragionata' del curatore alle pp. 106, 108 e 111). L'edizione, oggi rara, fu stampata dalla Tipografia di Pietro Vera a Milano nel 1936, in una tiratura fuori commercio per gli 'Amici del libro' allestita da

Giovanni Scheiwiller in 500 esemplari numerati. Vale annotare che la plaquette di Carrieri è stata già ripubblicata nel 2009 dall'editore Henry Beyle nella collana 'Piccola biblioteca degli oggetti letterari', in 250 copie numerate in carta Zerkall Bütten, con caratteri Garamond monotype, le cui prime 21 copie contenevano due opere di Walter Valentini tirate su torchio a mano da Giancarlo Sardella su carta Hahnemüle.

Difficile definire ristampa anastatica la riproduzione delle due plaquette qui presentata, che sarebbe stato più opportuno definire ristampa di tipo digitale essendo il formato di stampa e la qualità della carta decisamente molto lontani dalle edizioni originali che in tal modo non vengono sufficientemente valorizzate nella loro rarità.

Alla riproduzione digitale delle due operette seguono i contributi di Luca Montagner *Appunti di storia dell'antiquariato Hoepli* (pp. 91-98), di Massimo Gatta *Raffaele Carrieri, Mario Armani, Gigi Raimondo. Dal bibliofilo al bibliografo, e ritorno* (pp. 99-112) e di Antonio Castronuovo *Il sabato del (grande) villaggio* (pp. 113-117). Contributi tutti di un certo rilievo (in particolar modo quelli di Montagner, fine conoscitore di Hoepli, e di Castronuovo, che ripercorre con divertita ironia i sabati antiquari milanesi) ma che sarebbe stato opportuno anticipare alla riproduzione delle due edizioni milanesi del 1936 e nell'ordine inverso in cui appaiono in chiusura di volume. Valutando la varietà stilistica e contenutistica dei contributi sarebbe stato corretto aprire il lavoro con l'articolo di Castronuovo, a seguire il saggio di Montagner e infine quello di Gatta con la sua 'bibliografia ragionata'. Tale ordine avrebbe permesso di introdursi nella variopinta scenografia in cui si svolgeva il 'Sabato del bibliofilo' mediante l'elegante umorismo di Castronuovo, ci avrebbe fatto leggere la storia della Libreria Antiquaria Hoepli ricostruita in maniera precisa da Montagner e avrebbe infine offerto mediante l'articolo di Gatta una migliore comprensione delle opere riprodotte.

Assente l'indice dei nomi che avrebbe permesso una totale circumnavigazione del libro.

Persistendo con i nomi minuscoli, il sommario risulta confuso. È probabilmente una scelta editoriale, ma non pare opzione brillante soprattutto in casi come questi.

*Francesca Nepori*